

Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

a cura di don Roberto Rossi



Parrocchia Regina Pacis Forlì



Regina Pacis



r.pacis@virgilio.it



parrocchiareginapacis.it



youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Una luce dalla Parola

Lo Spirito Santo scuote la Chiesa, anima il mondo

Cinquanta giorni dopo la Pasqua, nella casa dove si trovavano i discepoli di Gesù, «venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso... e tutti furono colmati di Spirito Santo» (2,1-2). Da questa effusione i discepoli vengono completamente trasformati: alla paura subentra il coraggio, la chiusura cede il posto all'annuncio e ogni dubbio viene scacciato dalla fede piena d'amore. È il "battesimo" della Chiesa, che iniziava così il suo cammino nella storia, guidata dalla forza dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo effuso a Pentecoste nel cuore dei discepoli è l'inizio di una nuova stagione: la stagione della testimonianza e della fraternità. È una stagione che viene dall'alto, viene da Dio, come le fiamme di fuoco che si posarono sul capo di ogni discepolo. Era la fiamma dell'amore che brucia ogni asprezza; era la lingua del Vangelo che varca i confini posti dagli uomini e tocca i cuori della moltitudine, senza distinzione di lingua, razza o nazionalità. Come quel giorno di Pentecoste, lo Spirito Santo è effuso continuamente anche oggi sulla Chiesa e su ciascuno di noi perché usciamo dalle nostre mediocrità e dalle nostre chiusure e comunichiamo al mondo intero l'amore misericordioso del Signore. Anche a noi sono dati in dono la "lingua" del Vangelo e il "fuoco" dello Spirito Santo, perché mentre annunciamo Gesù risorto, vivo e presente in mezzo a noi, scaldiamo il nostro cuore e ci apriamo alla testimonianza del vangelo nella nostra società. (d.R.)

L'amore a Wajir

Abbiamo vissuto l'incontro con John che sta continuando a incontrare gruppi, scuole e associazioni raccontando i progetti in cui è impegnato e l'inaccettabile disuguaglianza di cui fa esperienza ogni giorno a Wajir. La formazione di John è finanziata da Regione Emilia-Romagna ed è organizzata dai membri del coordinamento diocesano per Wajir: Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Centro Missionario Diocesano, Cooperativa Paolo Babini, Comune di Forlì, Caritas Forlì-Bertinoro, Volontaria.



Ieri sera presso la parrocchia @pacis.regina ho avuto il piacere di ascoltare la testimonianza di King John, coordinatore dei progetti della diocesi di Forlì-Bertinoro a Wajir in Kenya.

Attraverso le sue parole abbiamo ricordato Annalena Tonelli, l'impegno e le iniziative che la missionaria ha portato avanti in quei territori a favore dei più deboli.



Teologo, scrittore, biblista, cercatore di Dio

Paolo Curtaz a Forlì

Molti seguono ogni giorno i commenti al Vangelo nel libretto Amen e nell'edizione quotidiana on-line, nei video e nei testi festivi. Vari hanno letto e leggono i suoi libri, seguono le sue conferenze, i corsi biblici. Le persone trovano in tutto questo un grande aiuto per la vita cristiana, fondata su una profonda spiritualità, in una logica di lettura e incarnazione del Vangelo nella vita concreta del nostro tempo e nell'esperienza felice dell'appartenenza alla Chiesa. Paolo Curtaz è nato e vive principalmente in Valle d'Aosta. Si è formato, dopo il diploma di scuole superiori, presso il seminario di Aosta, ha conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, sezione di Torino, nel 2008 ("La figura del sacerdote nell'epistolario di don Lorenzo Milani"), ha conseguito la Licenza di Teologia Pastorale presso l'Università Pontificia Salesiana nel 2010 ("Internet e il servizio della Parola di Dio") e il Dottorato in Teologia Pratica presso la Facoltà Teologica di Lugano nel 2018 ("L'interpretazione delle Scritture: la predicazione on-line" edito dalla San Paolo). Ha scritto e pubblicato oltre 50 libri di spiritualità con le edizioni San Paolo, Paoline, Claudiana, Mondadori, Piemme e altri editori, vendendo oltre 250mila copie complessive. Alcune pubblicazioni sono tradotte in rumeno, polacco, francese, greco, spagnolo e portoghese. Come editorialista ha collaborato con alcune riviste cristiane (Il Nostro Tempo, Famiglia Cristiana, L'Eco di Terrasanta...) e con siti di pastorale cattolica. Insieme ad alcuni amici ha fondato l'associazione culturale Zaccheo con cui organizza conferenze di esegesi spirituale e viaggi culturali in Terra Santa e in Europa. Nei primi dieci anni (2009-2020) dell'associazione



Zaccheo, ha tenuto oltre 650 conferenze che hanno radunato 87000 persone, organizzato 25 viaggi con 1000 partecipanti, tenuto oltre 120 giornate di spiritualità cui hanno partecipato 4000 persone, le pagine dei suoi siti sono state visualizzate 8 milioni di volte. In seguito alla pandemia del 2020 ha creato un sito che propone Webinar in diretta su temi concernenti la Scrittura, la teologia e la spiritualità cattolica. Attualmente collabora per la rivista mensile Amen. Durante la pandemia ha intessuto dialoghi serali quotidiani on-line (FTC: La fede nel tempo del covid) che poi ha continuato per ogni domenica sera fino ad oggi (FTC: La fede trasforma i cuori). (notizie tratte da Wikipedia) Un auguro che ripete spesso: "Sentitevi amati, perché lo siete; cercate di amare, perché lo potete; scegliete di amare, se volete".

Dio c'è ed è bellissimo

«Se Dio c'è ed è come ce lo racconta la Parola, non può che essere nascosto, celato, defilato. E, nel contempo, raggiungibile. Abbiamo in noi stessi tutti gli strumenti per diventare cercatori di Dio. Esploratori dell'Assoluto». Tutti abbiamo un'idea di Dio, un'idea costruita a partire dal nostro carattere, dalla nostra esperienza, dall'ambiente in cui siamo cresciuti. E tanti di noi tendono a proiettare su Dio i loro bisogni e le loro speranze, o a chiamarlo in causa per le ingiusti-

zie e le sofferenze che subiscono o colpiscono gli innocenti. Chi è dunque il Dio in cui crediamo (o non crediamo)? È la domanda che Paolo Curtaz ci pone nelle pagine del libro e nelle sue conferenze, invitandoci a mettere fra parentesi tutto ciò che crediamo di credere per cercare di conoscere il Dio che Gesù racconta nei Vangeli. In una sorta di introduzione al cristianesimo, amichevole e ricca di umorismo, il teologo ci mostra, ripercorrendo i testi biblici, come liberare



la testa da vecchie e asfittiche convinzioni religiose, imparare ad ascoltare la testimonianza evangelica, cercare con costanza, nella nostra vita, quel tesoro nascosto che è la presenza di Dio. Chi accoglie la prospettiva di Gesù incontra un Padre che lo ama e lo rende capace

di amare, lo fa partecipe di un grande progetto d'amore, gli apre le porte su una vita più autentica, gioiosa, intensa. Una riflessione rivolta ai credenti, ai dubbiosi e perfino agli atei che sfida a iniziare una propria, originale, ricerca spirituale.

La guida interiore: lo Spirito del Risorto

La vita spirituale, come la vita, è un cammino, un percorso di crescita. A volte invece pensiamo che l'anima sia statica, la fede qualcosa di acquisito una volta per

sempre. Non è così: credere è qualcosa di dinamico, la verità su Dio e su noi stessi la acquisiamo un passo alla volta, di gloria in gloria, di scoperta in scoperta, come un viaggio. Sempre se siamo disposti a metterci in gioco, se non abbiamo piantato le tende per pigrizia, per paura, per errata convinzione. Dio e il suo amore sono infiniti, il suo disegno spalancato al cambiamento, alla trasformazione, alla conversione: come possiamo pensare di restare fermi, di conservare le quattro convinzioni che per pigrizia non vogliamo approfondire? Animo, allora, siamo in strada, sempre, alla sequela di colui che non ha dove posare il capo. Ma abbiamo una guida interiore, lo Spirito che il Risorto ha donato e che possiamo lasciar operare in noi, invocandolo, accogliendolo, ascoltando la sua voce interiore.

(Paolo Curtaz, da un commento al vangelo, 18.5. '25)

Lunedì 9 giugno, ore 20.45



Incontro pubblico, a Regina Pacis, aperto alla città con **PAOLO CURTAZ**, scrittore, teologo, biblista, cercatore di Dio, sulla sua riflessione vivace e profonda "**Dio c'è ed è bellissimo**". È un'occasione che tutti potremo vivere con frutto.